



*A tutti gli educatori, i catechisti
e gli operatori pastorali della catechesi
ai Parroci, sacerdoti, religiosi e religiose
dell'Arcidiocesi di Gaeta*

Carissimi,

in questi giorni tutti noi stiamo facendo esperienza del vivere un tempo straordinario, nel senso letterale del termine. Un tempo fuori dall'ordinario, appunto, in cui si sono modificate repentinamente le abitudini, gli impegni e gli appuntamenti che, ordinariamente invece, scandiscono le nostre giornate.

I bambini e i ragazzi, in particolare, con la chiusura della scuola stanno vivendo dei giorni diversi dal solito. La prima novità, rispetto alle vacanze che solitamente sono programmate, preparate e anticipate da racconti, storie e attività creative sta proprio nel loro essere state così improvvisate. Addirittura molti di loro non sono riusciti neppure a salutarsi!

Con la chiusura delle scuole, prevista dai decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche molte delle numerose attività extrascolastiche sono state sapientemente sospese per contenere eventuali rischi di contagio. Tra esse gli incontri settimanali di catechismo e tutte le celebrazioni in Parrocchia.

Stiamo facendo esperienza di un *tempo sospeso*. Non certo di un tempo vuoto.

Viviamolo, nel pieno rispetto delle misure emanate, come un tempo di riscoperta della bellezza degli affetti e delle relazioni più intime. Accompagniamo bambini, ragazzi e famiglie in questo momento così straordinario che può esser il tempo dello stupore per la riscoperta del valore delle relazioni e dei gesti quotidiani.

A tenerci a casa è il cosiddetto COVID-19, l'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, che per diffondersi si serve proprio di quanto di più bello noi facciamo esperienza quotidianamente: abbracci, strette di mani, baci e coccole.

Insieme al Vescovo Luigi, desideriamo raggiungervi oggi, con l'arrivo della Primavera, condividendo con tutti voi le **indicazioni che la Consulta dell'Ufficio catechistico nazionale** ci ha inviato, con l'intento di diffondere «*il gusto della buona notizia in modo preciso e accurato, senza esagerazioni o spettacolarizzazioni*».

Sono dei semplici suggerimenti da adattare secondo le diverse fasce di età. Le affidiamo alla vostra creatività di educatori, testimoni e compagni nella fede, possono essere uno strumento per guardare al domani con speranza, accompagnando i bambini e i ragazzi ad attraversare questo tempo che certamente potrà essere un tempo di riscoperta.

Nell'attesa di incontrarvi tutti ai prossimi appuntamenti diocesani, facciamo nostra la raccomandazione **"Io resto a casa"** che può diventare l'occasione per ritrovare l'essenzialità nella vita ordinaria e rinnoviamo l'invito del Vescovo Luigi a far diventare preghiera lo slogan che in questi giorni colora i numerosi nostri balconi *"Con il tuo aiuto, o Signore, andrà tutto bene"*.

Gaeta, 21 marzo 2020

*Claudio di Perna
e l'Ufficio catechistico diocesano*